

Sabato 05 dicembre 2020

ECONOMIA Donate 408 bici Da Banca Veneto Centrale le e-bike ai propri dipendenti



Da sinistra, Gianluca Bassan, direct sales manager Askoll Eva spa; Gaetano Marangoni, presidente di Banca del Veneto Centrale; Mariano Bonatto, direttore generale dell'istituto di credito; e Gian Franco Nanni, amministratore delegato di Askoll Eva spa

ROVIGO - Ben 408 city bike elettriche made in Italy, prodotte dall'azienda vicentina Askoll, sono state consegnate ai dipendenti di Banca del Veneto Centrale, per testimoniare un modello di governance particolarmente attento alla salvaguardia dell'ambiente e per evidenziare come la sostenibilità abbia un ruolo primario nella definizione della strategia aziendale.

La prima cosa che viene in mente quando si parla di sostenibilità è sicuramente l'ambiente. Tuttavia, la sostenibilità è un concetto molto più ampio, in quanto implica la creazione di un equilibrio nell'interazione tra il modello di business dell'azienda, il contesto esterno e concorrenziale, la strategia, la gestione del rischio e la corporate governance. Le diverse forme di capitale che un'azienda utilizza, dal capitale finanziario a quello produttivo, da quello intellettuale al capitale umano, sono tutte collegate tra loro.

Gaetano Marangoni e Mariano Bonatto, rispettivamente presidente e direttore generale del nuovo istituto di credito cooperativo, originato dalla fusione per incorporazione di RovigoBanca in Centroveto Bassano Banca, hanno voluto da subito mettere in chiaro i tratti distintivi di questo nuovo competitor del sistema finanziario veneto.

Banca del Veneto Centrale, seconda realtà regionale e quarta a livello nazionale del Gruppo Cassa Centrale Banca per dimensioni e per volumi, sebbene in un contesto di costante crescita, intende rimanere banca di riferimento del territorio e dimostrare con esemplari azioni di responsabilità sociale d'impresa la propria appartenenza al sistema del credito cooperativo italiano. Dopo il successo registrato con il webinar sul "Superbonus 110%", i cui incentivi rappresentano una reale opportunità a sostegno degli interventi di riqualificazione sul patrimonio edilizio del nostro territorio, sicuramente poco adeguato dal punto di vista del risparmio energetico, ecco arrivare un'altra interessante iniziativa "green". La scelta di agire per disincentivare l'uso dell'auto per recarsi al lavoro.